



POLO LICEALE STATALE "R. MATTIOLI "



LICEO SCIENTIFICO - LICEO SCIENTIFICO DELLE SCIENZE APPLICATE - LICEO MUSICALE

VIA SAN ROCCO , 88– 66054 VASTO (CH)

☎0873-60919 - CODICE MECCANOGRAFICO CHPS030005 – C.F. 83001350699

e-mail: chps030005@istruzione.it – PEC: chps030005@pec.istruzione.it Sito web: www.liceoscientificovasto.edu.it

PIANO PER L'INCLUSIONE

Sc. sec. di Secondo Grado

Totale alunni iscritti 845

Gruppo di Lavoro Inclusione:

- Composizione: Dirigente Scolastico, referente Inclusione, referente BES/DSA, referente Educazione alla Salute, referente Orientamento, docenti coordinatori classi con alunni H, docenti di sostegno, referente Dipartimento Scienze Motorie, referente Dipartimento Musicale, referente UVM.
- Incontri preventivati: n° 2

Il Piano Inclusione, rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF.

Come si evince dal Piano dell'Offerta Formativa , la nostra scuola si propone come un laboratorio permanente di ricerca educativa e didattica, per un miglioramento continuo dell'intera comunità scolastica, avvalendosi di un'intensa e articolata progettualità, mirando a trasformare il proprio tessuto educativo, attraverso la promozione di culture inclusive, politiche inclusive e pratiche inclusive.

Essa consente a ciascuno di sviluppare appieno il proprio talento e di realizzare le proprie potenzialità, garantisce un contesto accogliente e stimolante, si preoccupa della qualità degli ambienti di apprendimento e della qualificazione professionale dei docenti, nonché della creazione di sinergie con le famiglie e con il territorio. Viene, infatti, privilegiata un'organizzazione detta a "legame debole", per consentire l'interazione e il confronto dei diversi soggetti coinvolti, facilitando la discussione, la condivisione delle informazioni e l'espressione dei giudizi.

Il Polo Liceale Mattioli elabora curricoli inclusivi, rispettando le specificità, i contesti e le situazioni concrete di apprendimento, con modalità diversificate in relazione alle caratteristiche degli allievi. Quello che è necessario per alcuni diventa utile per tutti. Tutto ciò non può essere svincolato dalla promozione di un clima di classe accogliente, che punta all'apprendimento e alla partecipazione sociale di tutti gli studenti, quindi, da una parte viene posta attenzione alle prassi didattiche, dall'altra alla promozione delle relazioni sociali.

Parte I –Analisi delle barriere e dei facilitatori A.S. 2023/24

A. RILEVAZIONE DEI B.E.S. PRESENTI	A.S. 2022/2023	A.S. 2023/2024
	N.	N.
 Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
➤ Minorazioni visive	1	1
➤ Minorazioni uditive		
➤ Disabilità psicofisica	11	14
Totale 1.	12	15
➤ Altro: disabilità in via di certificazione		
 Disturbi evolutivi specifici		
➤ DSA	18	29
➤ ADHD/DOP	1	4
➤ Borderline cognitivo	2	2
➤ Disturbi con specifiche problematiche nell'area del linguaggio (Direttiva 27/12/2012, paragrafo 1.2)		
➤ Altro	10	
Totale 2.	31	35
 Svantaggio		
➤ Socio-economico	2	
➤ Linguistico-culturale (neo arrivati in Italia)		
➤ (da almeno sei mesi in Italia)	1	2
➤ Disagio comportamentale/relazionale/psicoemotivo	5	3
➤ alunni in situazione di adozione internazionale		
➤ alunni con problemi di salute transitori non documentabili		
➤ Altro: interventi medici		3
Totale 3.	8	8
totali	51	58
% su popolazione scolastica	6,2%	6,9%

Documenti redatti a cura della scuola, con/senza la collaborazione del servizio sanitario

	2022/2023	2023/2024
n. PEI redatti dal GLHO: redatti	12	15
in corso di redazione		

	2022/2023	- 2023/2024
n. PDP redatti dai Consigli di Classe <u>in presenza</u> di documentazione sanitaria	34	43
n. PDP redatti dai Consigli di Classe <u>in assenza</u> di documentazione sanitaria	5	/

B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE		
Insegnanti di sostegno: N° 16 Ripartiti su 15 cattedre	Prevalentemente utilizzati in...	sì / no
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti all'autonomia e alla comunicazione: N° 5	Prevalentemente utilizzati in...	sì / no
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì

B.1 ALTRE RISORSE PROFESSIONALI		sì / no
Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Referenti d'Istituto (disabilità, DSA, BES)		sì
Psicopedagogisti e affini	Interni alla scuola	no
	Esterni alla scuola	sì
Docenti Tutor		sì
• Mediatore linguistico • Mediatore culturale • Facilitatore linguistico • Altro (specificare): docente L2		no
		no
		no
		sì

C. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI	attraverso...	sì / no
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con le famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con le famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con le famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	no

D. COINVOLGIMENTO PERSONALE A.T.A.	Prevalentemente in...	sì / no
	assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione: • Condivisione nella creazione di un adeguato ambiente d'apprendimento • Preparazione-dotazione-uso di modulistica di base in lingua straniera (almeno inglese, francese...) per BES interculturali/transitori	sì
	Laboratori integrati	sì

E. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	Attraverso...	sì / no
	Informazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Miglioramento ambiente di apprendimento	sì
	Collaborazioni volontarie di tipo professionale	sì
	Altro (specificare):	no

F 1. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIO SANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA	tipo di collaborazione	sì / no
	Accordi di programma/protocolli d'intesa su disabilità e disagio	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità e disagio	sì
	Progetti territoriali	sì

F 2. RAPPORTI CON C.T.S.	Prevalentemente per ...	sì / no
	Consulenza docenti esperti	no
	Coordinatori di classe	no
	Docenti interessati	sì
	Sportello per le famiglie	no
	Materiali in comodato d'uso	sì
	Incontri fra specialisti e docenti di c.d.c per confronti didattico-clinici	no
	Formazione docenti su casi BES e inclusione	no

G. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO	tipo di collaborazione	sì / no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Progetti a livello di reti di scuole	no

H. FORMAZIONE DEI DOCENTI	TEMATICHE PREVALENTI	sì / no
	Strategie e metodologie educativo-didattiche/ gestione e della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (anche DSA, ADHD, ecc.)	no
	Formazione su specifiche disabilità (autismo, disabilità intellettive, disabilità sensoriali,...)	sì
	Normale didattica disciplinare ma facilitata/calibrata per poter essere comunque inclusiva	sì
	Altro	

Tabella Barriere e Facilitatori rilevati

DESCRITTORI	BARRIERE	FACILITATORI
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo	X	
Formazione e aggiornamento degli insegnanti		X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno all'interno e all'esterno della scuola		X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto alle attività educative		X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi	X	
Acquisizione di risorse aggiuntive per la realizzazione dei progetti di inclusione	X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e alla realizzazione del progetto di vita		X
Valutazione della qualità dell'inclusione	X	
Accessibilità e fruibilità dei locali della scuola		X
Disponibilità di locali, sussidi e supporti fruibili per la didattica speciale	X	
Disponibilità di strumenti tecnologici e attrezzature		X

Barriere

Riguardo l'organizzazione delle risorse umane relativamente agli alunni con disabilità permane l'oggettiva imprevedibilità degli insegnanti specializzati assegnati alla scuola, non avendo una prevalenza di docenti di ruolo. Ciò comporta una riorganizzazione necessaria ad inizio anno scolastico, con evidenti ricadute sulla relazione docente di sostegno-alunno e sulla ottimizzazione dei tempi e degli orari di servizio.

Permane una difficoltà a definire percorsi didattici personalizzati ed individualizzati, in particolare per gli alunni con buone potenzialità residue, non risultando sempre agevole nelle diverse discipline l'individuazione dei nuclei fondanti e propedeutici agli apprendimenti successivi.

Riguardo alle risorse materiali, si evidenzia la necessità di avere libri di testo a disposizione dei docenti di sostegno per supportare meglio gli alunni nella didattica quotidiana e nella organizzazione dei materiali di studio. Inoltre, per i ragazzi con percorsi differenziati si constata la difficoltà a reperire materiali specifici e di consumo (ad esempio materiale di cancelleria, fotocopie, stampe...) per le attività didattiche quotidiane. Altra barriera è rappresentata dall'esiguità degli spazi per attività individualizzate, laboratoriali e di tutoraggio.

Manca inoltre, al fine di una piena autonomia sociale, la segnaletica LOGES negli spazi comuni.

Infine, considerato il numero crescente di alunni con BES, occorre pensare ad una rivisitazione della modalità di rilevazione per valutare la qualità dell'inclusione scolastica.

Facilitatori

Tutte le classi sono dotate di LIM e computer utilizzabili nella didattica quotidiana. La scuola presenta laboratori dedicati alle varie discipline (lingue, informatica, tac/tec, CAD, fisica, chimica) e garantisce la fruibilità e l'accesso a tutti i locali.

I docenti hanno partecipato a corsi di formazione organizzati sul territorio riguardo una didattica sempre più consapevole e vicina alle esigenze specifiche.

Si è rilevata, inoltre, una proficua interazione tra i docenti referenti Inclusione/BES del nostro Polo e i docenti delle scuole medie di provenienza degli alunni con disabilità neoiscritti. Ciò ha favorito il processo di inserimento e l'individuazione di metodologie e strategie più rispondenti alle loro esigenze specifiche. Allo stesso modo è stato produttivo aver realizzato, ad inizio anno scolastico, incontri specifici dedicati con la presenza della famiglia e degli specialisti esterni. Durante l'anno scolastico, inoltre, sono state portate avanti attività di raccordo con figure esterne, per alcuni dei nostri alunni, al fine di modulare al meglio la didattica in classe.

Sono stati realizzati due laboratori a carattere inclusivo, dedicati principalmente alle autonomie personali e sociali e al potenziamento della coordinazione oculo-manuale e motricità fine.

È stata favorita, inoltre, nell'assegnazione dei docenti curricolari e di sostegno alle classi, la continuità ove possibile, tenendo conto delle competenze specifiche di ciascuna risorsa nei vari indirizzi. Rispetto agli anni precedenti, ulteriore punto di forza è stata la totale presenza di docenti specializzati sul sostegno: ciò infatti ha permesso di ottimizzare l'organizzazione interna, di gestire efficacemente situazioni più complesse e di individuare con maggiore facilità strategie condivise e calibrate ad ogni singolo studente.

Le famiglie degli alunni con difficoltà, infine, sono state ampiamente coinvolte nei processi decisionali, con particolare riferimento alle attività svolte e alle progettualità condotte, creando rapporti di collaborazione costruttiva.

Parte II – Obiettivi e interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica A.S.2024-2025

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti

L'inclusione vede il coinvolgimento di diversi attori a vari livelli e collegati ad ambiti anche esterni all'istituzione scolastica.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Garantisce il processo di inclusione dell'alunno con BES. Promuove , anche attraverso il PTOF , l'integrazione e l'inclusione, condividendola con il personale . Individua e gestisce le risorse umane ed economiche per rispondere alle esigenze di inclusione . Definisce una struttura di organizzazione e di coordinamento degli interventi inclusivi, individuando ruoli di referenza interna ed esterna. Viene informato dai Docenti Referenti sull'andamento delle attività e sulle questioni rilevanti, recepisce la documentazione (P.E.I./P.D.P.) . Partecipa ad accordi o intese con enti, servizi sociosanitari territoriali (ASL, Servizi sociali e scolastici comunali, enti del privato sociale e del volontariato), finalizzati all'integrazione dei servizi "alla persona" in ambito scolastico.

IL GRUPPO DI INCLUSIONE (GLI)

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) è composto da tutte le risorse specifiche di sostegno e dai coordinatori di classi in cui sono presenti alunni H, oltre che le funzioni referenti specifiche attinenti inclusione, Bes, disagio giovanile, orientamento, nonché docenti di raccordo con l'area motoria e musicale in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi. In relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, nel rispetto del principio dell'accomodamento ragionevole, il GLI provvederà ad un adattamento del PAI .

Il GLI del nostro Istituto :

- Effettua la rilevazione dei BES presenti nella scuola.
- Effettua un focus/confronto sui casi e apporta eventuali modifiche ai modelli PEI e PDP.
- Monitora il livello di inclusività ed elabora proposte per il Piano per l'Inclusività .

DOCENTI REFERENTI PER L'INCLUSIONE E PER DSA/BES.

Si occupano di garantire, in collaborazione con lo staff di Presidenza, un concreto impegno programmatico per l'inclusione riguardo a:

- gli aspetti organizzativi, per fare in modo che la collaborazione tra tutti gli attori venga rispecchiata in una corretta organizzazione e gestione delle attività, inclusi i rapporti tra famiglia, scuola, operatori sanitari socio-assistenziali, Enti locali.
- la raccolta della documentazione e l'aggiornamento del fascicolo personale che contiene la documentazione del percorso scolastico e formativo dell'alunno
- veicolare le informazioni tra docenti, dirigenza, famiglia e ASL.
- informare i Consigli di Classe sulle procedure relative alle nuove segnalazioni, in modo che la redazione del PDP, del PEI avvenga in collaborazione tra docenti, operatori/educatori/assistenti e famiglia.
- coordinare la stesura dei PEI/PDP e con il D.S. le riunioni del GLO e ad informare sulle disposizioni normative vigenti.
- la diffusione di informazioni in merito a siti, piattaforme on-line e corsi di formazione per la condivisione di buone pratiche inerenti i BES.

GLO

E' composto dal team docenti/consiglio di classe e presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare. Il gruppo si riunisce in date prestabilite secondo il calendario concordato e provvede a elaborare il PEI, verificare in itinere i risultati e, se necessario, modificare il PEI, formula le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo e attiva le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini e i gradi di scuola e l'orientamento.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Si occupa collegialmente di favorire l'inclusione, promuovendo una didattica che contribuisca alla valorizzazione delle potenzialità individuali, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e le attività laboratoriali.

-Si informa su tutte le problematiche concernenti gli alunni, al fine di organizzare ed espletare al meglio l'attività didattica.

-Individua le situazioni degli alunni per le quali è opportuna l'adozione di particolari strategie didattiche o l'attivazione di percorsi di studio mirati, formalizzati nel PDP, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione di formulare/non formulare il PDP

- Partecipa al GLO per gli alunni con disabilità, collaborando alla stesura del PEI.

-Discute ,concorda e approva il percorso formativo più opportuno per i reali bisogni dell'alunno; considera la documentazione clinica e/o certificazione presentata dalla famiglia.

-Informa il docente referente per l'inclusione su eventuali individuazioni o evoluzioni della situazione o difficoltà . Preventiva in modo accurato le varie attività, curriculari ed integrative, affinché esse risultino realmente inclusive.

-Verifica e valuta l'efficacia degli interventi programmati e di conseguenza prosegue o modifica e/o amplia la tipologia di interventi inclusivi, che saranno comunicati al GLI .

IL COLLEGIO DOCENTI

Attua tutte le azioni volte a promuovere l'inclusione scolastica e sociale, inserendo nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) la scelta inclusiva dell'Istituzione scolastica e indicando le prassi didattiche che promuovono effettivamente l'inclusione.

SOGGETTI ESTERNI

Famiglie: Le famiglie vengono coinvolte nel progetto inclusione, nella condivisione del PEI e dei PDP. I genitori devono essere coinvolti nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa

Assistenti alla comunicazione e all'autonomia: concorrono a realizzare l'inclusione scolastica dell'alunno con disabilità svolgendo le funzioni inerenti all'area educativo-assistenziale e finalizzate a favorire e sviluppare l'autonomia fisica e cognitiva, gli aspetti relazionali e la capacità di comunicazione. Partecipa alle riunioni del GLO e all'elaborazione del PEI.

ASL/U.V.M : partecipa agli incontri della scuola organizzati per gli alunni con disabilità, integra e condivide il PEI

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO	AZIONI
Continuità e progetto di vita	Realizzare con i docenti delle scuole medie inferiori momenti di condivisione sull'approccio educativo-didattico e sui criteri di valutazione degli apprendimenti, favorendo dipartimenti verticali. Per il passaggio tra scuole, favorire, ove necessario, progetti "Ponte" per gli alunni con disabilità grave, tenendo conto di eventuali soggetti esterni coinvolti nel loro processo educativo. Incrementare le occasioni di Orientamento in uscita dedicate ai ragazzi con disabilità, in raccordo con il Progetto di vita. Si dovranno prevedere momenti di confronto tra i docenti di sostegno, i docenti Tutor e i docenti Tutor PCTO al fine di individuare attività all'interno dei moduli formativi che siano realmente significative per i ragazzi con disabilità.
Curricolo attento alle diversità e percorsi formativi inclusivi	Si continuerà a promuovere l'osservazione sistematica nelle classi prime attraverso griglie strutturate, al fine di individuare tempestivamente criticità. La programmazione didattica valorizzerà le diversità dei singoli alunni, ponendo un'attenzione particolare ai tempi di ognuno. Le compresenze con gli insegnanti di sostegno saranno pianificate in modo attento e funzionale all'apprendimento, in particolar modo per gli alunni che seguono la programmazione della classe, per i quali sarà necessario individuare preventivamente i nuclei fondanti delle discipline. Sulla base delle risorse umane a disposizione, verrà garantito quanto previsto nel PEI dei ragazzi con certificazione, valorizzando le competenze specifiche di ciascun docente di sostegno, cercando di mantenere la continuità di situazioni e scelte che si sono mostrate efficaci e vincenti.
Formazione Inclusione	E' necessario prevedere percorsi formativi per docenti curricolari, di sostegno e per personale ATA in servizio, per sviluppare conoscenze e competenze utili a migliorare le prassi inclusive. Sarà promossa la formazione specifica sull'inclusione dei docenti curricolari.
Valutazione qualità inclusione scolastica	La valutazione qualitativa verrà condotta attraverso: -incontri del GLI. -momenti di confronto con figure strumentali di riferimento. -somministrazione di questionari con items specifici riferiti alla disabilità e didattica speciale.
Risorse per i percorsi inclusivi.	Si richiederà l'attivazione di uno sportello psicologico a beneficio di tutti gli alunni. E' necessario istituire un fondo per l'acquisto di materiale per gli alunni certificati secondo L.104/92 e realizzare una "biblioteca dedicata" sia con libri di testo adottati nelle classi con alunni speciali, ad utilizzo dei docenti di sostegno, sia con testi specifici su tematiche inerenti l'inclusione. Si parteciperà, sulla base di evidenti e particolari necessità, a bandi regionali per l'assegnazione in comodato d'uso di ausili didattici speciali.

Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione a.s. 2023/24

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 14 giugno 2024